Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17,2 - max. 27,1

OCCORRE RISOLVERE IL PROBLEMA DEGLI ALLOGGI!

Il bubbone del sovraffollamento e le occupazioni abusive di case

La dolorosa odissea di 130 famiglie della borgata Tiburtino III - Trentasei persone in 3 vani - Giusta proposta degli occupanti - Che farà l'ICP?

Roma — ci sia concessa l'immagine — è una città piena di bubboni di vario tipo e genere che scoppiano, talvolta, con inusitata violenza.

Tra questi, uno dei più grossi e pericolosi è costituito dal sovraffollamento delle abitazioni; sovraffollamento che, di giorno in giorno, sta giungendo a maturazione, provocando episodi e avvenimenti da non sottovalutarsi affatto. Purtroppo, questi episodi, che accadono ora in questa zona ora in quell'altra, non sembrano aver scosso le tetragone convinzioni del Sindaco. Nessuna reazione particolarmente significativa si è avuta da parte della Giunta ogni qualvolta il problema del sovraffollamento e delle sue conseguenze, molto spesso tragiche, è apparso in tutta la sua brutale realtà; nessuna degna di rilievo — dicevamo — all'infuori delle poche, consuete frasi di meraviglia, e di *richiamo all'ordine*.

Eppure il sovraffollamento, le sue cause e le sue conseguenze vanno iscritte tra le peggiori piaghe della città; tra quei bubboni che — come dicevamo — maggiormente dovrebbero richiamare l'attenzione delle autorità.

Roma è una delle città in cui la sproporzione tra l'incremento demografico e l'incremento edilizio assume le punte più alte. Gli alloggi che sorgono annualmente nelle varie zone di Roma non bastano neppure a soddisfare le esigenze delle nuove coppie di sposi; parliamo, si intende, di alloggi con fitti tali da essere accessibili a tutte le tasche, perché, altrimenti, gli ottomila appartamenti ancora sfitti perché abitabili solo dai milionari, modificherebbero l'attuale sproporzione. Ebbene, né la Giunta né Rebecchini hanno ancora compreso questa triste realtà ed elucubrano dati calcolati all'infuori del tempo e dell'attuale situazione.

Né sembra che l'ultimo inconfutabile episodio abbia chiarito a Rebecchini quali siano le condizioni di vita di migliaia e migliaia di cittadini: l'episodio di Villa dei Gordiani, il complesso edilizio approntato dal Comune per sanare, in parte, la situazione edilizia, è risultato, a conti fatti, insoddisfacente persino a risolvere il problema degli abitanti delle case pericolanti e dei colpiti dall'alluvione. Miseranda fine, per un così grandioso progetto e per tante speranze alimentate da anni.

Dinanzi a un quadro così nero, così privo di prospettive, anche le sofferenze più lievi divengono intollerabili, anche i più fiduciosi divengono pessimisti. Ed ecco, allora, scoppiare qua e là i bubboni del sovraffollamento; ecco le occupazioni degli alloggi in via di ultimazione, il risoluto asserragliamento di cittadini che da cinque, dieci, quindici anni vivono in cinque, dieci, quindici persone in una o due stanze. Ecco l'ultimo episodio di occupazione: quello di Tiburtino III, dove centotrenta famiglie, atterrite da una inondazione senza riparo, esasperate dai sempre crescenti disagi, sono corse ad occupare le abitazioni edificate nella zona dall'INA-case.

Ora le centotrenta famiglie, di cui trenta hanno perso letteralmente la casa, vivono senza masserizie e senza mobili negli appartamenti occupati, circondate dalla Polizia e decise a non uscir fuori fino a quando non avranno una casa, una casa vera.

Certo, la situazione per l'INA case non è facile: gli alloggi sono stati regolarmente assegnati e i proprietari — altri cittadini che finora sono vissuti in coabitazione o in baracche — hanno il diritto di prenderne possesso; ma gli altri, i nuovi occupanti? Non sono anche loro cittadini che vivevano *accatastati* — questo è il termine esatto nelle umide e piccole stanzette di una delle più terribili borgate di Roma?

Anche in questo caso, come in altri analoghi, le autorità hanno lasciato intravedere la possibilità di un atto di forza, di uno sgombero organizzato dalla *Celere;* soluzione facile a dirsi, ma difficile ad attuarsi perché le cinquecento persone non sono affatto decise a lasciare ciò che, giustamente, ritengono un diritto di tutti i cittadini; una casa abitabile.

La soluzione non è questa; ed anche questa volta la responsabilità di una ragionevole soluzione spetta al Comune e all'Istituto delle Case popolari, perché le centotrenta famiglie sono tutte inquiline dell'ICP, in quanto la borgata Tiburtino III è di proprietà dell'Istituto.

Pochi giorni fa il ministro Merlin e il presidente dell'ICP assunsero pubblicamente l'impegno di trasformare la sordida borgata in un accogliente quartiere; mantengano l'impegno e approntino rapidamente il piano delle costruzioni. Nel frattempo, consegnino ad ogni famiglia che ha occupato gli alloggi dell'INA un impegno scritto facendosi versare anche le regolari tre mensilità di deposito. Ci risulta che gli occupanti sarebbero pronti ad accettare condizioni simili e tutto, in questo modo, tornerebbe alla *normalità;* quella *normalità* a cui spesso Rebecchini si richiama, senza però operare efficacemente perché essa non scaturisca da forzata costrizione.

La proposta — che viene dalle stesse centotrenta famiglie — ci sembra giusta e onesta. D'altronde, non è concepibile che a Tiburtino III, in mille e ottocento appartamenti, vivano duemila e settecento famiglie, con punte massime di trentasei persone in tre vani!

Nella borgata occorrono — perché la situazione del sovraffollamento venga riportata alla quasi normalità — altri sei nuovi lotti di appartamenti; e sei nuovi lotti non costituiscono un'opera di difficile attuazione. Verrà eliminato, così, almeno uno dei tanti bubboni che affliggono Roma.

Certo, anche questa è una soluzione parziale e, se vogliamo, marginale: ben altro occorre per sanare la situazione degli alloggi; ed è per questo che ancora una volta vogliamo sollecitare i lavori della Commissione consiliare per i baraccati, alla quale il Consiglio dette l'incarico di studiare un piano organico per la soluzione di tutto il problema.

Baraccati, sfrattati, subaffittuari costituiscono una parte ingente della popolazione romana: ad essi debbono essere particolarmente rivolte le cure della amministrazione comunale; cure che, in questo caso, significano case, case, case, abitazioni decenti ed in numero tale da soddisfare nel più breve giro di tempo le migliaia e migliaia di domande che giacciono al Comune, all'ICP, all'INCIS e all'INA-case.

GIACOMO QUARRA

Motociclista ucciso dal treno nei pressi di Monterotondo

Alle ore 20,50 di ieri al passaggio a livello posto al trentaseiesimo chilometro della linea Roma-Monterotondo-Fara Sabina è accaduto un mortale incidente, nel quale ha perso la vita un motociclista, del quale, finora, è noto soltanto il nome. Nella...

Cinquanta manifestazioni per il "Mese della stampa,,

Domani e dopodomani, feste, comizi ed assemblee in città e in provincia - Il regista Pellegrini sottoscrive ventimila lire per il nostro giornale

La conclusione di questa terza settimana del « Mese della Stampa » è caratterizzata dal grande numero di manifestazioni che porteranno la voce del Partito su diecine e diecine di piazze a Roma e della provincia, a contatto con diecine di migliaia di cittadini, nel momento in cui si fa più urgente rivelare il vero volto della politica del governo Pella.

Il primo di questi comizi ha avuto luogo ieri sera a Piazza S. Cosimato, affollatissima, dove ha parlato il compagno Giulio Turchi, deputato di Roma e questore della Camera dei Deputati.

Per sabato e domenica sono già previsto altre 50 manifestazioni.

Sabato il compagno Claudio Cianca, deputato di Roma, parlerà nel popolare quartiere di *Testaccio* e Ferruccio Masi prenderà la parola all'*Appio Nuovo*. Domenica pomeriggio a *Piazzale Prenestino* parlerà il compagno Aldo Natoli, segretario della Federazione e deputato di Roma; Carla Capponi terrà un comizio a *Pietralata*, Giulio Turchi a *Maccarese*. Il compagno Rubeo, deputato di Roma e Segretario del Sindacato Autoferrotranvieri parlerà alla *Garbatella* e la compagna Maria Michetti a S. Lorenzo, mentre il compagno senatore Massini prenderà la parola domenica mattina al cinema di *Nettuno* nel corso di una manifestazione organizzata dai compagni di quel Comune.

Ma oltre ai parlamentari del Partito, numerosi propagandisti parleranno domenica a Roma e in provincia. Solo nella città avranno luogo, infatti, manifestazioni a *Centocelle* (Fulvio Iacchia), *Acilia* (Umberto Clementi), *Villaggio Breda* (Falconi), *Nomentano, Fiumicino* (Franco De Finis), *Forte Aurelio* (Sergio D'Angelo), *Ostia Antica* (Colombo), *Torpignattara* (Casciani), *Casalbertone* (F.P. Romeo), *Ostia Lido* (Onesti), *Ponte Mammolo* (Carlo Rossi), *Cavalleggeri* (Mario Paparazzo), *Campo Parioli* (Carmine De Lipsis).

Tutto ciò per ricordare le sole manifestazioni previste a Roma. Ma le feste, i comizi e le assemblee che si terranno in provincia supereranno complessivamente le 50 manifestazioni.

Tra gli ultimi versamenti segnaliamo: Garbatella (20.300), Colonna (80.000), Monteverde (20.000), Magliana (10.000), Gordiani (10.000), S. Saba (5.000), Gianicolense (29.000).

Tra i sostenitori del nostro giornale segnaliamo il compagno regista Glauco Pellegrini, il quale ha sottoscritto L. 20.000. I compagni dell'Assoc. Erbe e Frutta hanno raccolto 100 mila lire fra i membri della categoria.

Va citato anche il compagno Cappelletti della 5. cellula *Trionfale* che ha raccolto 6.000 lire tra i compagni di lavoro nel cantiere Costanzi.

Le famiglie Casagrande e Pancotti inoltre, due fra quelle maggiormente colpite dalla recente alluvione a *Valle Aurelia*, hanno sottoscritto al completo per « l'Unità ». Sempre a Valle Aurelia hanno sottoscritto 131 infilaline i compagni e i lavoratori della cooperativa Mallozzi, una delle aziende romane semiparalizzate dai danni subiti per la recente alluvione.

Fra giorni allo Zoo un leoncino somalo

La fauna del nostro Zoo sarà presto arricchita da nu nuovo felino: un giovane leone, che è stato catturato in Somalia da alcuni cacciatori. Il dono è stato fatto al Sindaco, nella sua qualità di rappresentante della cittadinanza, dal dott. Enrico Martino, amministratore della Somalia.

Il leoncino arriverà a Roma, accompagnato dal suo guardiano somalo, al quale è molto affezionato, fra qualche tempo in aereo.

LA BATTAGLIA PER LA PEREQUAZIONE DELLA CONTINGENZA

35 mila lavoratori edili scioperano oggi per 24 ore

Lunedì l'erogazione del gas sarà sospesa per tutta la giornata - Ieri compatti scioperi di categoria - Oggi assemblea degli edili alla CdL

La lotta dei lavoratori romani diviene ogni giorno sempre più massiccia a causa del persistente atteggiamento di intransigenza dell'Unione Industriali del Lazio, che si ostina a respingere la proposta della CdL per un incontro delle due parti allo scopo di dare inizio alle trattative per l'aumento della contingenza.

Ieri, in numerose categorie, i lavoratori romani hanno continuato a portare avanti l'azione intrapresa per il nuovo contratto nazionale del lavoro. Ovunque la lotta è stata caratterizzata dall'unità di tutti i lavoratori di ogni corrente sindacale, che partecipando compatti e con decisione alle sospensioni dal lavoro, hanno riaffermato la loro volontà di continuare l'azione sino all'accoglimento delle loro giuste rivendicazioni.

Nel settore metalmeccanico lo sciopero è stato ovunque totale. Il lavoro è stato sospeso al 100% alla Fiorentini, alla Breda Torre Gaia, alla Lanza, IPS, IOMSA, Cipriani, Della Pria, FIAT Trastevere, dove la sospensione è stata di una intera giornata, alla Vaselli, Badalini, Stigler-Otis, De Michelis, Ranieri, Feram, Palermo, COMET e Fusi e Macchi.

Alla B.B.H. i 150 lavoratori hanno, per la prima volta dalla sua apertura, sospeso il lavoro compatti. Sospensioni dal lavoro alle quali le maestranze hanno partecipato in una percentuale che va dall'80 al 95% sono state effettuate alla STAND-ELECTRIC, Ottico Meccanica, Alfa Romeo, FIAT Viale Manzini, Lancia, SIET e alla FATME.

Uguale compattezza ha registrato la sospensione del lavoro effettuata nel settore degli elettrici. Aderendo all'indicazione dei sindacati CGIL e CISL, i lavoratori si sono astenuti dal lavoro al 90% ed hanno tenuto una affollatissima assemblea al Cinema Rialto, al termine della quale hanno approvato un o.d.g. nel quale « esprimono la loro profonda indignazione per l'atteggiamento negativo mantenuto dalle aziende in merito alle legittime richieste dei lavoratori, plaudono all'opera fin qui svolta dalle Segreterie provinciali FIDAE e FLAEI, danno loro mandato di inasprire la lotta sindacale iniziata, anche fino alle estreme conseguenze, dichiarando sin d'ora che le conseguenze dello sciopero ricadranno sulle aziende ».

A sostegno delle loro giuste rivendicazioni ed allo scopo di evitare quanto più è possibile alla cittadinanza, i due sindacati degli elettrici hanno ieri fatto pervenire una lettera alla Prefettura, al Sindaco, all'Ufficio Regionale del Lavoro, alla Giunta Provinciale e alle Direzioni delle Aziende invitandole ad adoperarsi allo scopo di addivenire ad una rapida soluzione della vertenza che tenga conto delle giuste richieste dei lavoratori.

Nel settore del vetro si è registrata una sospensione compatta di quattro ore alla vetreria S. Paolo, dove il lavoro verrà oggi di nuovo sospeso per quattro ore, mentre nel settore calze e maglie le lavoratrici si sono astenute compatte da ogni attività alla ELIOS (100%) alla Meloni Tiburtina (100%), alla Meloni Ostiense (98%) e alla Saraceni (80%). In quest'ultima azienda la polizia, intervenendo ancora una volta arbitrariamente nelle vertenze del lavoro, ha fermato due sindacalisti, rilasciandoli solo dopo alcune ore.

Intanto, l'azione si sviluppa massiccia in altri settori dell'attività produttiva e in quello dei servizi pubblici. Oggi, come preannunciato, a sostegno delle loro giuste richieste, 35 mila lavoratori edili scenderanno in sciopero in tutta la provincia di Roma.

Con questa grande e imponente manifestazione di protesta i lavoratori edili, le cui condizioni di disagio economico si aggravano ogni giorno di più a causa del continuo aumento del costo della vita, vogliono affermare ancora una volta la loro ferma e decisa volontà di continuare nella battaglia intrapresa fino allo accoglimento delle loro sacrosante rivendicazioni.

Nel settore dei servizi pubblici i lavoratori del gas si vedono costretti ad intensificare la lotta. Le segreterie dei sindacati provinciali della CGIL e della CISL hanno proclamato per lunedì, 21 c.m., uno sciopero generale della categoria di 24 ore con la sospensione della erogazione del gas.

I lavoratori del gas, per non arrecare disagio alla popolazione, hanno sin'ora contenuto la loro azione in sole manifestazioni interne, richiedendo al tempo stesso l'intervento delle autorità cittadine. Sempre nel settore del gas, domani i lavoratori effettueranno la riduzione della pressione per la durata di oltre 4 ore e sospenderanno il lavoro nel reparto ferrovia, carri ponte e pesa.

Nel settore dei poligrafici, dove l'azione ha per scopo anche quello di indurre le associazioni padronali a riprendere le trattative per il nuovo contratto di lavoro, lo sciopero è stato effettuato ieri al *Messaggero*, al *Giornale d'Italia*, al *Tempo* per ogni turno di lavoro. Oggi l'astensione dal lavoro verrà effettuata in due turni al *Corriere dello Sport*, dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19, e all'UESISA dalle 9.30 alle 11.30, dalle 17.30 alle 19.30.

Un'altra categoria che si prepara a scendere in lotta è quella degli alimentaristi. Infatti, ieri alla riunione dell'attivo sindacale della categoria, tenutosi alla Camera del Lavoro, è stato deciso di intensificare l'agitazione effettuando uno sciopero generale della categoria nel corso della prossima settimana.

AMICI DELL'UNITA'

Ricordiamo a tutti gli «Amici dell'Unità» di effettuare la prenotazione del giornale questa sera, perché, dato lo sciopero indetto per sabato dai tipografi, ai quali va tutta la nostra solidarietà, il giornale domenica non uscirà.

Le famiglie vincitrici del concorso dell'Unità

Le compagne romane, proseguendo nella loro attività per il Mese della stampa, continuano la diffusione della lettera indirizzata alle famiglie della nostra città dal compagno Ingrao, diffusione, che, come è noto, è collegata ad una originale gara. Numerose famiglie comuniste, cioè, si impegnano a diffondere *l'Unità* ad altrettante famiglie non comuniste. Ogni settimana due di queste famiglie, estratte a sorte, conteranno insieme, invitate dall'*Unità*. Questa settimana, la fortuna ha favorito la famiglia della compagna Giovanna Prati, della sezione Ludovisi, e la famiglia di Francesca Milani, abitante in viale Regina Margherita 96, alla quale la compagna Prati ha fatto conoscere il nostro giornale.

Segnaliamo, intanto, l'ottimo lavoro compiuto dalle compagne della sezione Parioli che hanno raggiunto al 130 per cento l'obbiettivo di sottoscrizione per *l'Unità* che si erano fissate. La cellula delle « draghe », costituita dopo il 7 giugno ha raccolto oltre 7.500 lire sulle 1.000 che aveva come obiettivo.

Lutto

Si è spenta sabato scorso a soli ventiquattr'anni di età la signorina Santina Petraccini.

Alla famiglia giungano le più vive e sentite condoglianze della sezione Ponte Milvio e dell'« Unità ».

Convocazioni di Partito

Comune - I compagni dei comitati di cellula, del C.D.S., delle CC. II., gli attivisti e i collettori, oggi alle ore 18 a Piazza Loratell.

Panettieri - Tutti i compagni e simpatizzanti oggi alle ore 18 alla Sezione Monti (Via Frangipane, 10).

Attivisti Commissione Quadri di Federazione - Venerdì alle ore 20 in F.I.

Commissione Quadri di Federazione - Sabato alle ore 20 in Federazione per esame casi disciplinare.

RIUNIONI SINDACALI

Chimici - Oggi alle ore 18.30 presso, membri del C. D., membri unitari delle CC. II., attivisti e collettori in sede per discutere il seguente ordine del giorno: « Le lotte dei lavoratori chimici per il contratto e per l'aumento della contingenza ».

Albergo e Mensa - Venerdì 18 alle 16 il C. D. e gli attivisti del settore caffè, bar, ristoranti sono convocati nella sede del sindacato (Piazza Esquilino, 1).

— **L'Enal organizza per domenica** una gita a Bracciano, Trevignano, Montefiascone e Bolsena. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 1.200. Per iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'Enal, sito in via Piemonte 68 (telefono 460.695).

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa - Musica leggera — Ore 11: Musica da camera — Ore 11,30: « Miles Gloriosus » — Ore 12,15: Orchestra Ferrari — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon - Album musicale — Ore 14,15: Il libro della settimana — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di spagnolo — Ore 17: Vetrina di Predigrotta 1953 — Ore 17,30: Trasmissione in collegamento col radiocentro di Mosca — Ore 17,45: Concerto del duo Confalonieri - Delman — Ore 18,15: Musica per banda — Ore 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — Ore 19,45: Romanze e canzoni — Ore 19: La frutta e la salute — Ore 19,15: Orchestra d'archi Savina — Ore 19,45: La voce del lavoratori — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale - Concerto sinfonico diretto da Von Karajan - Nell'intervallo: Lettere da casa — Ore 23: Canzoni italiane — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Giorno per giorno — Ore 9,30: Nello Segurini e i suoi solisti — Ore 10: Ieri e oggi — Ore 13: Orchestra Strappini — Ore 13,45: Les Paul e le sue cento chitarre — Ore 14: Galleria del sorriso - Parata di successi — Ore 14,30: Passeggiate per l'Italia — Ore 14,45: Cosimo di Gegl.e e il suo complesso — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,15: Pomeriggio con Mascagni — Ore 16: Orchestra Ferrari — Ore 16,30: Concerto in miniatura — Ore 16,45: Parata d'orchestre — Ore 17,30 Programma per i ragazzi — Ore 18: Ballate con noi — Ore 19: Romanzo sceneggiato — Ore 19,30: Canzoni per sorridere — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Taccuino musicale - Angelini e otto strumenti — Ore 21: a spron battuto — Ore 21,30: Una voce e un pianoforte — Ore 21,45: Bis — Ore 22,20: Questi avvocati — Ore 23: Siparietto — Ore 23,15: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Il gran maestro di Santiago — Ore 22,40: Sei « Folle » — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

A PROPOSITO DI UN COMUNICATO « ANSA »

Il Prefetto ha "chiuso,, una colonia già chiusa!

Secca smentita della C.d.L. a calunniose invenzioni contro una colonia dell'INCA

L'Agenzia ANSA per incarico non sappiamo di chi, ha diramato un comunicato in cui si dà notizia della chiusura, per ordine del Prefetto di Roma, della Colonia gestita a Rocca di Papa dall'INCA.

I motivi addotti sarebbero di ordine morale poichè, secondo il Prefetto di Roma, i bambini della colonia si abbandonavano tra di loro a pratiche illecite di carattere sessuale.

In merito al comunicato la Segreteria della C.d.L. e dell'INCA nel respingere le assurde e vergognose motivazioni, precisa quanto segue:

1) La colonia si è chiusa regolarmente per fine turno. La libidine prefettizia di chiudere colonie INCA, già manifestatasi negli anni precedenti mediante note sopraffazioni, alle quali non poteva dar veste di legalità, l'intervento di numerose camionette co ncelerini in assetto di guerra, ha fatto quest'anno inventare persino una chiusura per ordine del Prefetto. 2) L'assistente sanitaria che avrebbe denunciato i gravi inconvenienti, fu licenziata per assoluta mancanza di senso del dovere ed inattitudine, oltre che per gravi difetti che rendevano impossibile la sua permanenza in un ambiente di bambini. 3) Le asserite ammissioni da parte di alcuni bambini, sono evidentemente il frutto della suggestione alla quale sono stati sottoposti; bambini tradotti in caserma come delinquenti ed interrogati dai carabinieri senza la presenza dei familiari ed assistenti.

Tutta la penosa questione si rivela come un'ennesima azione faziosa e calunniosa contro organi democratici compiuta dalle autorità che hanno accolto (o sollecitato?) una falsa denuncia di una inserviente che ha agito per motivi di livore a seguito del suo licenziamento, imposto proprio da ragioni morali e di regolare funzionamento della colonia.

FINE INGLORIOSA DI UNA LUCROSA CARRIERA

Espulso dall'Arma vi ritorna "maresciallo,, per arrestare i ladri e derubare gli onesti

E' stato condannato ieri a sei anni e cinque mesi di carcere — Come si è giunti allo smascheramento

Il nostro Tribunale è stato chiamato ieri a giudicare un ingegnoso delinquente, che, per compiere meglio le sue malefatte, era riuscito ad introdursi nell'Arma dei carabinieri, dove, con il grado di maresciallo, era giunto ad ottenere il comando di una Stazione.

Il lestofante è un siciliano in ancor giovane età, Luigi Franzolin, che, nel giugno 1944, subito dopo l'arrivo degli alleati a Roma, si presentò al centro raccolta carabinieri qualificandosi come maresciallo maggiore dell'Arma e chiese di riprendere servizio. Accontentato e destinato successivamente a vari servizi, sia a Roma, che a Formia e in altre località del Lazio, il Franzolin commise una serie di reati, pur riuscendo, contemporaneamente, ad eseguire brillanti operazioni di polizia, che gli valsero elogi e considerazione da parte dei suoi superiori.

L'attività di malfattore era esplicata dal maresciallo in particolar modo mediante estorsioni a danno di autotrasportatori e durò finchè uno di essi, il signor Giuseppe Di Stefano, volle veder chiaro nel sequestro di generi vari abusivamente operato ai suoi danni dal Franzolin, e lo denunciò alle competenti autorità per avere spiegazioni. Si scoperse così che il brillante maresciallo non aveva fatto alcun verbale dell'avvenuto sequestro e aveva rivenduto sul mercato, a suo beneficio s'intende, i generi sottratti al Di Stefano. Da quel momento, gli atti illegali del Franzolin vennero alla luce in rapida successione: tra l'altro fu scoperto che il maresciallo aveva rimesso in libertà dietro compenso numerosi individui, fermati per accertamenti, a carico dei quali nulla era risultato. Il fatto, accaduto nel 1,45, a Fondi, fruttò all'imputato la bella somma di lire 120.000. Poco dopo, a quanto è risultato, il Franzolin riuscì a farsi dare 20.000 lire da un tale Zanettini, fermato perchè sprovvisto di documenti atti a provare la sua posizione militare.

Per soprammercato, indagini condotte dal Comando del gruppo carabinieri di Latina provarono che il Franzolin non solo non era maresciallo maggiore, ma che non era più nemmeno carabiniere. Prima della guerra, infatti, egli era stato espulso dall'Arma perchè colpevole di furto.

Il Franzolin, che è stato difeso dall'avv. Renzo De Angelis, è stato condannato alla pena di sei anni e cinque mesi di reclusione.

I compagni propagandisti impegnati per i comizi di domenica possono ritirare da domani alle ore 15 presso la Comm. Sta. Prop. della Federazione lo schema di comizio.

PIETOSO EPISODIO AL QUARTIERE S. LORENZO

Salvato dalla madre un paralitico che tentava di asfissiarsi col gas

Una giovinetta si taglia le vene dei polsi poi pentita invoca soccorso

Un povero giovane, paralitico dalla prima infanzia, ha tentato ieri di togliersi la vita ed è stato salvato per puro caso, dall'improvviso ritorno a casa della madre.

Il pietoso episodio è accaduto ieri mattina la quartiere San Lorenzo, precisamente in via degli Apuli 38, e ne è stato protagonista il 23enne Sergio Sassi, il quale, forse perchè oppresso più del solito dalla sua infermità, ha approfittato di una momentanea assenza della mamma, signora Attilia, per rinchiudersi nella cucina e aprire i rubinetti del gas.

L'infelice, in piedi dinanzi al fornello, respirava la tossica sostanza aspettando la morte per asfissia, quando, è tornata a casa sua madre, che impressionata per il puzzo di gas è corsa in cucina. La porta era chiusa dall'interno, ma, fortuitamente, il pannello centrale di essa è costituito da una lastra di vetro, che la signora Sassi ha infranto, riuscendo poi a far scattare la serratura.

Nella cucina, la signora, vedendo suo figlio come istupidito e già intossicato dal gas, ha perso le forze e, incapace di trarre in salvo il giovane, ha cominciato a chiamare al soccorso. I vicini — mentre qualche pietoso accorso immediatamente spalancava la finestra e tentava di trascinare in un'altra stanza il povero ragazzo, come inebetito — chiamava i Vigili del Fuoco. Essi, pratici purtroppo di simili pietosi casi, hanno afferrato lo sventurato Sassi — che non ha opposto alcuna resistenza — e lo hanno trasportato con l'autoambulanza alla Clinica neuropsichiatrica del Policlinico, tra le lagrime della mamma, disperata per la tragedia abbattutasi improvvisamente sulla sua casa. Sergio Sassi è stato ricoverato in osservazione.

• • •

Anche il popolare quartiere di Borgo è stato messo a soqquadro per un tentativo di suicidio, conclusosi, fortunatamente, nel migliore dei modi.

Una giovinetta 16enne, Anna De Gasperi, abitante in via della Scala, è venuta ieri in contrasto con la mamma per questioni di cuore. Anna, momentaneamente disperata, si è rifugiata in un locale ricavato dalle soffitte al numero 174 di via Borgo Pio, che serve di deposito ad una fabbrica di macchine da caffè presso la quale la ragazza lavora.

Giunta nella soffitta, Anna vi si è serrata dentro e si è tagliata con una lametta le vene dei polsi. Dopo aver compiuto il drammatico gesto, vedendo il sangue scorrere, la giovinetta ha cominciato a riflettere e si è accorta che a 16 anni togliersi la vita per una pena d'amore è perlomeno avventato. Per sua fortuna, nel locale vi è un telefono ed Anna ha potuto mettersi in comunicazione con un'amica di sua madre, alla quale ha chiesto soccorso. La donna si è precipitata alla volta di Borgo Pio, dopo aver avvertito altri conoscenti, ha salito le scale, è giunta dinanzi alla porta.

Anna, intanto, continuando a perdere sangue e spaventandosi di minuto in minuto di più, aveva finito con i perdere i sensi, cosicchè non ha sentito la sua soccorritrice giungere e non ha potuto schiudere l'uscio. La situazione diventava drammatica. La porta, robusta come si conviene all'uscio di un deposito, resisteva.

Allora, ai soccorritori non è restato che procurarsi una lunga scala, giungere alla finestra del locale, rompere i vetri e trarre così in salvo la sconsiderata giovinetta, che, trasportata all'ospedale di Santo Spirito, vi è stata giudicata guaribile in tre giorni.

E' RICOVERATO CON PROGNOSI RISERVATA

Un bimbo di due anni investito da una moto

Un bimbo in tenerissima età, è rimasto vittima ieri di un grave incidente stradale. Si tratta di un piccino di due anni, Angelo Riganti, abitante al numero 5 di via Alberto da Giussano, che giace ora in un lettino dell'ospedale di S. Giovanni in gravissime condizioni. I medici che lo hanno esaminato subito dopo la sciagura, lo hanno ricoverato in osservazione, riservandosi la prognosi.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, sul mezzogiorno. Il piccolo Angelo giocava, accoccolato per terra, davanti al portone della sua abitazione. Ad un tratto, sia che egli si sia mosso, scendendo dal marciapiede e correndo sulla strada, sia che un motociclista, sopraggiungente vicino al marciapiede stesso, abbia sbandato, fatto si è che il povero bimbo è finito sotto le ruote di una motocicletta ed è stato battuto con violenza al suolo, riportando le gravi lesioni che ne hanno causato il ricovero all'ospedale.

METROPOLITANA ROMA...

Sotto il sistetico titolo « Metropolitana Roma », l'agenzia A.N.S.A. ha diffuso ieri la seguente notizia: « Il Ministro dei Trasporti, onorevole Mattarella, ha ricevuto oggi il Sindaco di Roma ingegner Rebecchini, il quale lo ha intrattenuto sui problemi riguardanti la metropolitana e le linee di comunicazione vicinali, in particolar modo della Stefer. Il Ministro ha assicurat oil suo più vivo interessamento per la soluzione di queste vitali questioni ».

Ma ci faccia il piacere!

E. Sereni ai Satiri parla oggi su Trieste

Questa sera, alle ore 18.30, il compagno senatore Emilio Sereni, parlerà al Teatro dei Satiri sul tema: « Trieste, l'Italia e la Pace »

GRAVE INCIDENTE DI UN MANOVALE

Precipita da due metri per il crollo di un ponte

Il manovale Giorgio La Vista, abitante a Primavalle, in via Pietro Bembo lotto 19, è stato ieri ricoverato all'ospedale di S. Spirito, avendo riportato, in un incidente sul lavoro, la frattura della scapola sinistra e altre contusioni di minore importanza.

Il poveretto ha avuto l'incidente mentre stava lavorando per conto del cantiere scuola « Annarella Bracci » che ha i suoi uffici in piazza Bainsizza 3.

Verso le 11,30 il La Vista lavorava sulle impalcature che circondano un palazzo in costruzione, allorchè il ponte di tavole su cui si trovava cedeva di schianto, improvvisamente, e il poveretto cadeva a terra dalla altezza di due metri.

Prontamente aiutato dai compagni di lavoro, che atterriti avevano assistito al pauroso volo, il La Vista veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito dove i sanitari del Pronto Soccorso lo giudicavano guaribile in 35 gg

Decisioni della Giunta

La Giunta comunale ha approvato, nella sua ultima seduta, numerosi provvedimenti, fra i quali lo sterro e la sistemazione superficiale di un tratto dell'area del Circo Massimo, la copertura della marrana che attraversa la Villa dei Gordiani, la costruzione di fognature alla borgata di Villa Gordiani, alcune modifiche al piano di costruzione del collettore e della galleria dei pubblici servizi in Via dei Serpenti.

Il comunicato diramato in serata annuncia infine l'accensione di un mutuo di oltre un miliardo con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione di case popolari, ma la formulazione generica della notizia non consente ulteriori chiarimenti.

L'INTERESSANTE SVILUPPO DI UN BORSEGGIO

Recuperata la refurtiva sconosciuto il derubato

Neanche il ladro è stato identificato

Non è cosa di tutti i giorni che si recuperi della refurtiva, pur restando sconosciuti e derubato e ladro. Ma è quanto è accaduto ieri.

Al commissariato di P.S. Ponte, il trentanovenne Mario Ascari, impiegato statale, ha consegnato nel pomeriggio di ieri un involto, il cui involucro era formato da un foglio pubblicitario di una ditta di viticultura e il cui contenuto era la bella somma di novantamila lire in contanti.

Il signor Ascari ha dichiarato di essere venuto in possesso del danaro in modo drammatico. Egli si trovava a bordo di un filobus della linea 64, quando, giunto all'altezza di piazza della Chiesa Nuova, scorgeva un individuo infilare destramente una mano nella tasca dei pantaloni di un signore che gli stava dinanzi e, all'insaputa di questi, estrarre l'involto in questione e poi scendere rapidamente dall'automezzo. Senza perder tempo a dar l'allarme, il signor Ascari scendeva allora a sua volta, inseguiva il borsaiolo e riusciva a strappargli di mano l'involto e a fermarlo. Mentre, però, lo stava conducendo al più vicino commissariato, il borsaiolo si dava alla fuga, riuscendo a dileguarsi, ma lasciando la refurtiva nelle mani dell'inseguitore.

SETTE COLLI

Viale Trastevere

Viale di Trastevere: è lo stesso titolo di una nota apparsa su questa pagina oltre un mese fa. Lamentavamo che cosa? Lamentavamo che il Viale di Trastevere, appunto, sembrava destinato a rimanere in uno stato di convulsione da oltre un anno a causa di interminabili (macchè interminabili: eterni!) lavori stradali. La nota fu scritta quando sembrava che i lavori volgessero al termine. Ma ci eravamo sbagliati: i lavori continuano, continuano, continuano, come in una vecchia favola per bambini. Ma si trattasse di favola, veramente, ci sarebbe solo da sorridere. E invece c'è poco da sorridere, perchè abbiamo l'impressione che costino più i lavori per la sistemazione (ma non era già stato sistemato il Viale di Trastevere?) della strada trasteverina che l'intera fabbrica di San Pietro.

A farla breve, si chiedono due spiegazioni. Primo: per quale motivo questi benedetti lavori stradali non finiscono mai, per cui si sfascia e si rompe dove sembrava che il compressore fosse già passato. Secondo: per quanto tempo ancora il traffico intensissimo di questa carreggiata deve essere ostacolato e impedito.

Perchè, a farla ancora più breve, siamo arrivati allo stufatino. Non vi pare?

LEGGETE Rinascita

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine - Deficenze costituzionali - Visite e cure prematrimonio - Studio medico
Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista derm. Doc. st. med. Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e per appuntamento - Tel. 60604 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61-529 - Ore 8-20. Festivi 8-13
Decreto Pref. 21542 del 7-7-1952

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE SANGUE

ENDOCRINE
Ortogenesa, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

CINODROM